

CALEIDO SCOPIO

Lo scaffale

SUSANNE POLLACK

(A CURA DI)

Il dolce potere delle corde

Orfeo, Apollo, Arione e Davide nella grafica tra Quattro e Cinquecento

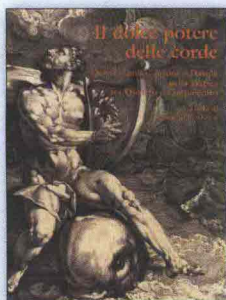
LEO S. OLSCHKI, FIRENZE, 177 PP., ILL. COL.

38,00 EURO

ISBN 978-88-222-6183-0

WWW.OLSCHKI.IT

Al tema della musica e del rapporto privilegiato con essa intrattenuto da alcuni personaggi della mitologia classica e biblica, è dedicato questo volume, davvero interessante, che



ripercorre la fortuna conosciuta, in pieno Umanesimo, da figure quali Orfeo, Apollo, Arione e Davide. Evocati e celebrati da Ovidio, Virgilio e da una vasta letteratura prodotta lungo tutto il Medioevo, questi miti sono giunti alle soglie dell'Umanesimo con una potenza evocativa tale da influenzare le stesse dottrine neoplatoniche di Marsilio Ficino, sino ad alimentare la creatività di autori

quali il Poliziano, poeta e umanista che, con la sua *Favola di Orfeo*, crea il prototipo di tanta produzione drammaturgico-musicale sorta intorno alla storia di Orfeo ed Euridice.

Il volume raccoglie vari saggi che, da angolazioni diverse, si soffermano sull'aspetto iconologico-simbolico legato alle figure summenzionate che popolano tanta produzione grafica tra XV e XVI secolo. È dunque la concezione musicale vista come riflesso delle armonie celesti, ovvero il tema della natura soggiogata dal potere della musica, oppure il tema della sfida musicale (quello tra Pan e Apollo e tra quest'ultimo e Mida) o del salvataggio miracoloso di Arione, portato in salvo da un delfino grazie al suo canto. Non mancano sguardi più analitici su determinati artisti e su opere grafiche di particolare rilevanza, che arricchiscono la storia della ricezione artistica di questi miti, in particolare quello di Apollo e di Orfeo. Anche in virtù del ricco apparato iconografico, il volume rappresenta un contributo originale sulla produzione grafica italiana tra Quattro e Cinquecento.

Franco Bruni

IVAN TOGNARINI

Toscana in Età Moderna tra Medici e Lorena

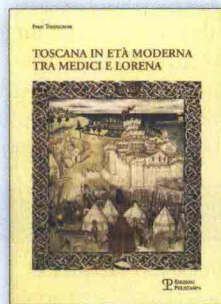
EDIZIONI POLISTAMPA, FIRENZE, 600 PP., 16 TAVV. COL.

38,00 euro

ISBN: 978-88-596-0779-3

WWW.LEONARDOLIBRI.COM

Docente di storia all'Università di Siena, Ivan Tognarini propone temi affrontati nel corso dei suoi studi: un ampio affresco, che ripercorre alcune delle vicende che hanno maggiormente segnato la vita politica, economica e sociale della Toscana tra il XV e il XVIII secolo. L'opera si articola in tre sezioni, rispettivamente dedicate alle guerre e ai conflitti esplosi nel territorio considerato e alle loro ripercussioni sugli equilibri istituzionali; alla situazione economica e sociale, con un'attenzione particolare per le



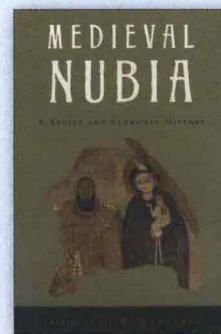
condizioni di vita delle diverse classi di popolazione e per le più importanti espressioni del mondo produttivo; e, infine, a un regesto

delle testimonianze d'archivio, a cui segue una breve galleria di personaggi illustri. La trattazione porta all'attenzione del lettore episodi e fenomeni di notevole interesse, dei quali Tognarini non offre la semplice cronistoria, ma, pur rimandando a possibili approfondimenti, evidenzia le molteplici implicazioni. È il caso, per esempio, dei primi contributi, dedicati alla «guerra di Siena» e alla «guerra di Maremma»: eventi che si dipanarono alla metà del Cinquecento e che, in entrambi i casi, al di là della denominazione regionalistica, si inserirono in un quadro geopolitico di ben più ampio respiro, che aveva fra i suoi protagonisti le maggiori potenze europee dell'epoca, come la Francia e la Spagna. Vicende emblematiche del continuo intrecciarsi tra micro- e macrostorie che costituisce la cifra distintiva del volume.

DALL'ESTERO

GIOVANNI R. RUFFINI
Medieval Nubia
A Social and Economic History
 OXFORD UNIVERSITY PRESS,
 NEW YORK, 296 PP. ILL. B/N
 45,00 GBP
 ISBN 978-0-19-989163-4
 WWW.OUP.COM

Il sito di Qasr Ibrim, localizzato 240 km a sud di Assuan, sulla sommità di un'altura che si trovava sulla riva orientale del Nilo e che oggi si presenta come un'isola nell'invaso creato dalla grande diga,



ebbe un'occupazione lunghissima, dalla fine del II millennio a.C. all'Ottocento. Nel volume, Giovanni Ruffini si concentra sulle fasi di frequentazione riferibili al Medioevo, le cui testimonianze monumentali sono tra le pochissime a oggi note in tutta l'area nubiana. Esse divengono il punto di partenza per una ricostruzione storica ad ampio raggio, che offre un quadro per molti versi inaspettato della storia medievale di questa regione dell'Egitto, assai più coinvolta e integrata nei grandi fenomeni culturali dell'epoca di quanto finora immaginato.

(a cura di Stefano Mammini)